

COMUNE DI CACCAMO UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE REGOLAMENTO SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

**Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale
n. 39 del reg. del 10.08.2017**

MODIFICATO con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 28.11.2019

INDICE

ART. 1 FINALITA' DEL SERVIZIO

ART. 2 GESTIONE DEL SERVIZIO

ART. 3 DESTINATARI

ART. 4 MODALITA' PER L'ACCESSO AL SERVIZIO

ART. 5 CONTRIBUZIONE DELL'UTENTE

ART. 6 MODALITA' DI GESTIONE E CONTROLLI

ART. 7 COMMISSIONE MENSA

ART. 8 COMPITI DELLA COMMISSIONE MENSA

ART. 9 MODALITA' DI PAGAMENTO DEL SERVIZIO

ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI

Art. 1 Finalità del Servizio

1. Il servizio viene espletato dal Comune di Caccamo nell'ambito delle proprie competenze stabilite dalle norme nazionali in materia di refezione scolastica e dalle vigenti normative regionali in materia di diritto allo studio.
2. La refezione scolastica, nel consentire la permanenza a scuola degli alunni che frequentano percorsi didattici con rientro pomeridiano, rappresenta un importante servizio a domanda individuale rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.
3. Il tempo mensa ha finalità socio-educative nei confronti degli alunni e assicura il prolungamento dell'orario scolastico.

Art. 2 Gestione del servizio

L'organizzazione ed il controllo del servizio di refezione scolastica sono di competenza dell'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune che garantisce:

- l'affidamento a ditta specializzata nel settore per la fornitura di pasti pronti veicolati nelle singole scuole dove viene svolto il servizio, tramite gara d'appalto;
- il controllo e la verifica della qualità e quantità dei pasti erogati;
- il rispetto delle norme igienico-sanitarie degli ambienti, degli arredi, degli operatori secondo le disposizioni di leggi vigenti;
- la predisposizione di menù, corredati delle relative tabelle dietetiche, previa approvazione dell' ASP competente. Vengono inoltre garantiti menù per eventuali allergie, intolleranze e malattie regolarmente documentate o per motivi etico -religiosi;
- I menù e le tabelle dietetiche saranno affissi nelle sale-mensa dei singoli plessi scolastici in cui si eroga il servizio.
- il rispetto della programmazione alimentare (menù), prevedendo una minima variabilità riferibile esclusivamente a causa di forza maggiore (impossibilità di fornitura alimenti per la preparazione del pasto, scioperi del personale addetto alla preparazione, confezionamento e distribuzione dei pasti nei centri di refezione).
- **Il menù invernale ed estivo, il menù dietetico per celiaci, le tabelle dietetiche e le grammature dei pasti sono stabilite dal SIAN. Rispetto al menù stabilito dai competenti servizi, deroghe e diete particolari sono ammesse per motivi di salute (intolleranze alimentari ecc.) dietro presentazione di certificazione medica all'Ufficio Comunale e per motivi religiosi, su richiesta scritta dei genitori all'Ufficio Comunale. Durante la mensa non è consentito consumare cibi diversi rispetto a quelli previsti dalle tabelle dietetiche salvo nei casi di cui al presente articolo. Nella composizione del menù gli alimenti ed i cibi devono avere origine prevalentemente locale (criterio a chilometro zero).***

L'accesso ai locali mensa è consentito, oltre agli alunni frequentanti, ai Capi d'Istituto, al personale docente, agli operatori addetti alla mensa, al personale incaricato ai controlli di qualità e igienicosanitari e alla Ditta appaltatrice del servizio.

Comma 2) bis**

“La somma mensile da pagare è ridotta del 50% a partire dal 3° figlio”.

Art. 3 Destinatari

Il Servizio di refezione Scolastica è destinato agli alunni frequentanti le scuole pubbliche dell'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo grado a tempo prolungato, per le quali è prevista la continuità dell'attività scolastica nel pomeriggio, che presentino apposita domanda per l'erogazione del servizio ai sensi del presente regolamento.

Compatibilmente con le vigenti disposizioni di legge e previo rimborso del costo dei pasti, tramite gli organi competenti del Ministero, usufruisce **“gratuitamente”*** del servizio di refezione scolastica anche il personale della scuola (docente curricolare, di sostegno o personale ATA) purché in servizio, con funzione di vigilanza educativa, al momento della somministrazione del pasto.

Art. 4 Modalità per l'accesso al servizio

1) Possono presentare domanda di iscrizione al servizio di refezione scolastica i destinatari come individuati all'art.3 utilizzando il modello e le indicazioni date ogni anno dall'Ufficio competente.

2) L'iscrizione al servizio di refezione scolastica, per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, dovrà essere effettuata entro il mese di marzo, limitatamente all'anno in corso le istanze potranno essere presentate la prima decade del mese di Settembre, con apposita domanda sottoscritta da uno dei genitori, o da chi esercita la potestà genitoriale relativamente all'anno scolastico successivo per il quale si intende usufruire del servizio.

3) Il genitore, o chi esercita la potestà genitoriale, è onerato di presentare ogni eventuale modifica riguardante ogni elemento identificativo riportato nella domanda di iscrizione al servizio (es. richiesta/sospensione diete speciali, ISEE aggiornato).

Art. 5 Contribuzione dell'utente**

Il servizio di refezione scolastica rientra tra i servizi a domanda individuale ed è pertanto assoggettato al pagamento di un contributo (TICKET) da parte dei fruitori.

Sarà cura della Giunta Comunale con apposito atto deliberativo, determinare la tariffa di contribuzione a carico delle famiglie.

Gli utenti dovranno corrispondere una quota di contribuzione correlata alla situazione economica del proprio nucleo familiare Modello ISEE in corso di validità, le cui tariffe sono determinate in ragione dei seguenti limiti di reddito ISEE calcolate secondo il D.P.C.M. 159/2013:

FASCIA DI REDDITO ISEE	SOMMA MENSILE DA PAGARE
FINO AD € 5.000,00	
DA € 5.001,00 AD € 8.000,00	
DA € 8.000,01 AD € 11.000,00	
DA € 11.000,01 AD € 14.000,00	
DA € 14.000,01 AD € 18.000,00	
OLTRE € 18.000,00	

Qualora, sulla base degli accertamenti effettuati emergano abusi o false dichiarazioni, fatta salva l'attivazione delle necessarie procedure di legge, l'Amministrazione Comunale adotterà ogni misura utile a sospendere o revocare i benefici concessi e a recuperare le somme oggetto di agevolazione gravate degli interessi previsti in materia.

E' possibile l'esenzione dal pagamento del servizio solo per le situazioni di gravi difficoltà economiche segnalate e debitamente accertate la Servizio Sociale del Comune.

Art. 6 Modalità di gestione e controlli

I pasti vengono preparati dalla ditta appaltatrice del servizio, specializzata nel settore della ristorazione scolastica, nella cucina esistente nel plesso scolastico della Scuola Media Mons. V. Agliodoro.

La ditta appaltatrice provvede, oltre alla preparazione, alla cottura, al confezionamento, al trasporto e alla distribuzione dei pasti con personale e mezzi propri, anche alla pulizia dei locali.

Tutto il personale addetto alla produzione, al trasporto ed alla distribuzione dei pasti segue corsi di aggiornamento professionale.

1) La vigilanza, i controlli ed il monitoraggio sulle qualità del servizio sono eseguiti dal Comune sia mediante personale comunale che mediante Enti autorizzati.

2) Sono inoltre previsti tre tipi di controllo:

a) Controllo tecnico ispettivo svolto dai dipendenti comunali e comprende:

- la corrispondenza qualitativa e quantitativa delle derrate e dei pasti consegnati rispetto a quanto previsto dal contratto di servizio;

- il rispetto delle norme igieniche in tutte le fasi del servizio;

- il rispetto dei tempi, relativamente alla distribuzione dei pasti, compresi sopralluoghi presso il Centro di Cottura volti alla verifica della conformità delle materie prime presenti all'interno del magazzino rispetto a quelle previste dal capitolato;

b) Controllo igienico-sanitario di competenza dell'Autorità Sanitaria Territoriale rispetto a quanto di propria competenza con tempi e modalità dalla stessa direttamente stabiliti;

c) Controllo sull'andamento complessivo del servizio, assicurato dalla Commissione mensa.

Art.7 Commissione mensa

La Commissione mensa è l'organismo deputato alla verifica della qualità del Servizio di refezione scolastica presso ogni Centro di refezione.

Sono componenti di diritto della Commissione:

- a) Il Sindaco o l'Assessore alla Pubblica Istruzione;
- b) Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo;
- c) Il Responsabile di Settore o suo delegato - Presidente;
- d) Un Rappresentante dei genitori;
- e) Il Rappresentante legale della ditta appaltatrice del servizio di refezione scolastica;
- f) Il Responsabile del Servizio di Pubblica Istruzione - Segretario.

Il rappresentante dei genitori **per ogni ordine scolastico di ogni plesso*** viene nominato tra gli aventi diritto dal Consiglio di Istituto con votazione a scrutinio segreto.

La Commissione resta in carica 2 anni. La Commissione viene convocata almeno due volte all'anno. Non possono fare parte della Commissione coloro i quali hanno rapporti professionali o legami familiari con la ditta incaricata del servizio di refezione.*

Art.8 Compiti della Commissione mensa

Le funzioni della Commissione mensa sono di supporto all'Amministrazione Comunale nello svolgimento dell'attività di controllo preventivo e successivo del servizio mensa.

La Commissione può inoltre:

- a) Fornire suggerimenti, al fine di ottimizzare il servizio, sempre nei limiti delle competenze attribuite dal presente regolamento e delle clausole previste dal contratto di appalto del servizio;
- b) Controllare sulla distribuzione dei pasti, con riferimento alla quantità e qualità degli stessi ed agli effettivi consumi;
- c) Verificare la pulizia dei locali e delle stoviglie;
- d) Controllare l'uso corretto degli indumenti utilizzati dal personale preposto;
- e) Controllare le modalità di somministrazione dei pasti da parte del personale preposto.

I membri della Commissione durante lo svolgimento dei sopralluoghi sono tenuti a predisporre una relazione, inoltre, svolgono le loro funzioni senza oneri per l'Amministrazione Comunale.

Art.9 Modalità di pagamento del servizio

La contribuzione dovuta, secondo le tariffe applicate, si effettuerà mediante l'acquisto di buoni-pasto, disponibili in blocchetti da 10, presso il Servizio Pubblica Istruzione, con l'obbligo di **acquisto minimo di un blocchetto ed un massimo di due blocchetti.**

Gli utenti, dopo aver effettuato il versamento della quota dovuta, sul **C/C postale n.15836901**, intestato a **"Comune di Caccamo – Servizio Tesoreria"**, specificando la causale: Contributo servizio refezione scolastica, previa esibizione della relativa ricevuta, potranno ritirare i blocchetti buoni-pasto spettanti presso l'Ufficio Pubblica Istruzione.

Gli esenti per le situazioni di gravi difficoltà economiche segnalate e debitamente accertate dal Servizio Sociale del Comune, potranno, invece, ritirare direttamente il blocchetto buono pasto, con la scritta **“ESENTE”**.

Gli utenti potranno utilizzare i buoni pasti per **due anni scolastici**.

Comma 9) bis “Fruizione del servizio”*

Il buono sarà composto da due parti (matrice – figlia). Il tagliando figlia dovrà essere consegnato giornalmente al personale della scuola incaricato del ritiro e darà diritto alla fruizione del servizio, per quel giorno. Ogni alunno dovrà consegnare all’insegnante, entro le ore 9,00, il suo buono-pasto che gli dà il diritto ad usufruire, per quello stesso giorno, del servizio mensa. L’insegnante si farà carico di comunicare, quotidianamente ed in tempo utile, alla ditta fornitrice, il numero dei pasti necessari per quel giorno e di far pervenire, mensilmente, i tickets, opportunamente annullati, al servizio P.I. del Comune.

Comma 9) Ter “Decadenza del servizio”*

L’utente decadrà dal servizio, previo avviso scritto da parte degli uffici competenti:

1. Nel caso in cui l’alunno non usufruisca del servizio per un periodo superiore a 2 mesi senza giustificato motivo;
2. Mancato pagamento della tariffa;
3. Per comportamenti poco educati o che arrecano disturbo al normale svolgimento del servizio.

Nel caso in cui un genitore decida di ritirare il figlio dal servizio durante l’erogazione dello stesso, non gli verrà rimborsata la spesa sostenuta per i buoni pasto non utilizzati.

Art.10 Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.